

### Per pregare

Signore, è bello per noi stare qui. Rafforza la nostra fede, rendici capaci di incontrare il tuo volto nelle pagine del Vangelo che leggiamo insieme, affinché possiamo imparare a riconoscerlo anche nella vita di tutti i giorni.

Ti chiedo perdono Signore per le volte che condividendo la situazione di Pietro, Giacomo e Giovanni, vivo con stanchezza la mia vita cristiana preferendo il sonno dell'egoismo alla vivacità del tuo amore, il grigiore della quotidianità alla freschezza della tua parola.

“Questo è il figlio mio l'eletto, ascoltatelo”. Tu vuoi parlare anche con me. Nel donare le tue parole di amore e di attenzione che fanno riempire la vita di chi le ascolta, non fai preferenze, cerchi ciascuno dei tuoi figli. Ti lodo Signore perché non ti rassegni davanti a nessun ostacolo, non ti frenano le mie debolezze, infedeltà e incoerenze. Grazie per la fiducia che riponi in me.

*Eventuali preghiere libere*

### Padre nostro

**... per continuare**

*Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato*

## 7. LA TRASFIGURAZIONE

*Ammirare il volto di Dio*

Vieni Spirito Santo,  
illumina il buio del nostro egoismo,  
dirada la nebbia della nostra paura,  
aiutaci finalmente a scorgere il volto di Dio.

### Il contesto

Luca racconta l'episodio della trasfigurazione dopo aver riportato una serie di interrogativi sull'identità di Gesù e “otto giorni dopo” dopo l'annuncio di sofferenza e morte che aspetta “Il Figlio dell'uomo” e chiunque decida di seguirlo.

### Dal vangelo secondo Luca (9,28-36)

Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



*Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora. Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.*

*È bene attenersi alle domande*

*Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri*

*Permettere a tutti di parlare*

*Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."*

### **Per approfondire**

Otto giorni dopo. La settimana è composta da sette giorni, l'ottavo... è un giorno che non c'è.

Cosa significa quindi parlare di ottavo giorno?

La resurrezione di Gesù avverrà nel primo giorno dopo il sabato (che è il settimo e ultimo giorno della settimana per gli ebrei), quindi, per l'appunto, nell'ottavo giorno.

E' come se Luca ci dicesse che Pietro, Giacomo e Giovanni stanno vivendo in questo brano del vangelo un anticipo della resurrezione.

Gesù sale sul monte per pregare. Durante la preghiera l'intensità del rapporto con Dio Padre è tale da portarlo a riflettere col suo stesso corpo l'immensità di Dio. Il suo volto, le sue vesti tutto si trasforma sotto gli occhi dei discepoli.

Luca ci confida che Pietro, Giacomo e Giovanni erano oppressi dal sonno, avrebbero voluto dormire. Ma come? In una situazione del genere? Si tratta chiaramente di un sonno simbolico, ma il volto di Dio è potente, trasmette loro energia, li sveglia dal torpore della quiete quotidiana, li induce a reagire e, soprattutto li invita ad ascoltare.

Attorno a Gesù, sul monte, si raduna una comunità: c'è Mosè con Elia e ci sono i discepoli.

Luca ci riporta la versione di Pietro, Giacomo e Giovanni che vedono Gesù trasfigurato e Mosè ed Elia "nella loro gloria". E' bello però pensare che anche i tre discepoli in quel momento fossero diversi, riflettessero a loro volta la luce divina.

Se guardiamo bene nelle nostre comunità, può capitarci di individuare delle persone che appaiono "speciali" perché particolarmente capaci di riflettere la luce di Dio attorno a loro. L'essere comunità è anche questo: cercare insieme il volto di Dio e testimoniare ognuno secondo le proprie capacità, per il bene di tutti.

Una voce dalla nube invita i discepoli con queste parole: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo».

Ascoltare è una priorità, ed è l'esatto contrario di pensare di sapere già tutto.

Sarà anche per questo che nei giorni seguenti i tre discepoli tacquero, obbedendo alla richiesta della voce.

L'invito ad ascoltare vale anche per ciascuno di noi. Nella confusione delle voci, dove riesco ad udire la parola di Gesù?

### **Per condividere**

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...